



Oggi a Modena a Tecnopolo e Ago
Humanities & Intelligence

Lezioni magistrali, spotlight
ed esperienze da vivere

Con le **Digital Humanities** una giornata nel futuro



Modena è diventata negli ultimi anni un punto di riferimento sulle Digital Humanities, un centro di eccellenza dove si connettono cultura digitale e cultura umanistica. In particolare l'Università di Modena e Reggio e Emilia e i suoi centri AIRI (Artificial Intelligence Research and Innovation Center) e DHMoRe (Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities) stanno portando avanti progetti e attività di ricerca di altissimo livello dedicati alle industrie culturali e creative per la Intelligenza Artificiale, su cui convergono finanziamenti messi a disposizione dalla Fondazione di Modena nell'ambito del progetto AGO Modena Fabbriche Culturali.

Per coinvolgere studenti e cittadini, spiegare ciò che è stato realizzato finora e guardare al futuro, la giornata di oggi è interamente dedicata a "Humanities & Intelligence", con lezioni, esperienze, conversazioni tra il

mondo dell'Intelligenza Artificiale e le discipline umanistiche. «Sono felice di presentare i risultati del progetto di AI x Digital Humanities, ma soprattutto di poter ospitare a Modena, grazie al contributo di Fondazione di Modena, quattro lectio magistralis di eccezione - da Google a University of South Florida a colleghi italiani - per testimoniare quanto l'intelligenza artificiale possa essere al servizio della società - spiega **Rita Cucchiara**, docente di Visione Artificiale e Sistemi Cognitivi e Direttrice del centro AIRI presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Sarà un buon punto di partenza per la prossima Laurea magistrale in Artificial Intelligence Engineering che partirà dal prossimo anno, tutta in inglese, e una via per mostrare la sostenibilità sociale ed economica delle nostre tecnologie».

Tecnopolo

Gli appuntamenti della mattina si svolgono presso il Tecnopolo di Modena (via Vivarelli, 2) dove alle 9.30. Apre poi i lavori Rita Cucchiara, Direttore del centro AIRI e Ordinario di Visione Artificiale e Sistemi Cognitivi presso l'Università degli Studi di Mode-

na e Reggio Emilia, con un'introduzione ai progetti dedicati all'Intelligenza Artificiale e Digital Humanities. Seguono quattro lezioni magistrali affidate a studiosi internazionali: **Mubarak Shah**, professore presso il centro di ricerca in Computer Vision della University of Central Florida (USA); **Alberto Del Bimbo**, docente presso l'Università

degli Studi di Firenze e Direttore del MICC, Media Integration and Communication Center; **Enrica Filippi**, ingegnere di Google.com; **Maurizio Ferraris**, professore di filosofia teoretica presso l'Università degli Studi di Torino. Seguono tre spotlight, brevi interventi di ricercatori dell'Università che si focalizzano sulle attività di ricerca in Digital Humanities portate avanti dal laboratorio Aimagelab. **Marcella Cornia** illustra la demo interattiva PersonArt, finalizzata al "face retrieval", cioè la ricerca del volto più simile all'interno di un insieme di immagini. **Silvia Cascianelli** presenta il lavoro realizzato, in sinergia con il centro DHMoRe, nell'ambito della lettura automatica del manoscritto, focalizzato in particolare sui Codici Muratoriani e diver-





se lettere autografe di Giacomo Leopardi. **Lorenzo Baraldi** si concentra sull'integrazione di visione e linguaggio per la comprensione e la ricerca dei beni culturali.

Ago-fabbriche culturali

Nel pomeriggio tutti possono toccare con mano le esperienze e i progetti presentati nel corso della mattinata. A partire dalle 15.30 presso AGO (in Largo Porta S. Agostino, 228) l'appuntamento è con "**Intelligenza Artificiale per l'Intelligenza Umana**", una serie di laboratori a cura di AimageLab e FEM che coin-

volgono il pubblico in presentazioni interattive: i partecipanti hanno la possibilità di sperimentare la realtà virtuale, comprendere come lavorano le reti neurali applicate alle arti visuali e la lettura automatica di manoscritti, divertirsi con la demo PersonArt a cercare il proprio sosia tra dipinti storici. Alle 18 l'appuntamento è presso la Sala ex Cappella con il podcaster e giornalista Pablo Trincia che dialoga **Matteo Al Kalak**, Direttore del Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities DhMoRe su "Rivoluzione digitale. Le imprevedibili frontiere di un mondo connesso". **Pablo Trincia** è conosciuto in particolare per i suoi podcast, finestre digitali sul mondo, vere e proprie inchieste giornalistiche in stile radiofonico pensate per il web. ●

Una giornata nata per divulgare cosa si fa a Modena tra Intelligenza Artificiale e discipline umanistiche



Rita Cucchiara, docente di Visione Artificiale e Sistemi Cognitivi e Direttrice del centro AIRI presso l'Università degli Studi



► 4 novembre 2022



Un passaggio del processo di digitalizzazione degli antichi e preziosi volumi della biblioteca estense

